

Giornale di Sicilia 11 Febbraio 2022

## **Processo Saguto, il procuratore in aula: «Ha distribuito incarichi non giustificati»**

CALTANISSETTA. La vicenda giudiziaria di Silvana Saguto nella parte dedicata ai suoi rapporti con Carmelo Provenzano che secondo la sentenza di primo grado avrebbe redatto la tesi di laurea del figlio dell'ex presidente delle misure di prevenzione al centro della requisitoria nell'aula bunker di Caltanissetta, del pm della procura generale Lucia Brescia. Il processo a Silvana Saguto ed altri 13 imputati è giunto in appello. In primo grado Silvana Saguto è stata condannata a 8 anni e 6 mesi. Sono settanta capi di imputazione contestati a Silvana Saguto, difesa dall'avvocato Ninni Reina, tra i quali anche la corruzione, abuso d'ufficio.

«Silvana Saguto ha utilizzato il suo ruolo per distribuire incarichi non osservando le norme. Silvana Saguto ha mortificato gli interessi pubblici generando una elargizione di compensi ingiustificati» così il procuratore Brescia durante l'arringa. Nello specifico secondo la procura Carmelo Provenzano avrebbe scritto la tesi di laurea del figlio di Silvana Saguto Emanuele, ed in cambio avrebbe avuto dalla presidente una serie di incarichi in numerose misure di prevenzione anche importanti. Era stato creato appositamente un ruolo quello del curatore strategico per Provenzano professore dell'università Kore di Enna. «Figura inutile coadiutore strategico e direzionale invece la norma prevede più figure professionali specifiche - ha detto il procuratore -». Insieme a Provenzano coinvolte nel processo e condannate in primo grado la moglie e la cognata Calogera Manta e Maria Ingrao entrambe, a 4 anni e 4 mesi. Si era difeso dalle accuse in primo grado il professore di economia durante le sue dichiarazioni spontanee. «Nell'unica occasione in cui ho esaminato il giovane Caramma in qualità di commissario non l'ho selezionato tra i vincitori della borsa di studio - aveva detto Provenzano-. Il sostegno ad Emanuele non aveva niente a che fare con il ruolo della madre».

**Ivana Baiunco**